



Il Settimanale

Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola

Nel contesto dei rapporti conflittuali tra il mondo giudaico e la cultura ellenistica circostante, questo testo del primo libro dei Maccabei interpreta il significato religioso di un evento che si colloca a metà del II secolo a.C. L'autore mostra la vittoria spirituale del modello non violento, tipico del martirio e, oltre alla sconfessione della violenza e del fanatismo, insinua una sottile critica del potere: sia di quello dei re profani, sia di quello che può nascere all'interno dello stesso popolo di Dio. Il martirio vuole esprimere la coerenza con la fedeltà alla legge. Il testo di Paolo si apre con un imperativo, che può significare sia «attingete forza, rafforzatevi» sia «siate fortificati». Nella lotta spirituale avviene cioè una sinergia inestricabile tra l'azione dell'uomo e quella preveniente di Dio, l'uomo è chiamato a predisporre tutto affinché la grazia del Signore Gesù Cristo agisca in lui. Paolo si serve del linguaggio bellico, ammonendo i cristiani a indossare «l'armatura di Dio», ossia quella

che Dio prepara e mette a disposizione di quanti aderiscono a lui. Ci ricorda che la preghiera deve essere preparata dalla virtù della vigilanza, che fa del credente una persona capace di resistere, di combattere, di trasformare l'energia vitale sviata o bloccata nelle passioni idolatriche in energia per conseguire l'unico vero scopo della lotta spirituale: l'amore verso Dio, verso tutti i fratelli e tutte le creature. Il detto di Gesù "Rendete a Cesare quel che è di Cesare e a Dio quel che è di Dio" si colloca in una fase piuttosto critica del suo ministero, quando il clima si sta facendo sempre più difficile. La domanda posta a Gesù è più spinosa e intricata di quanto non sembri per un ebreo di quel tempo. Il tributo a Cesare non era soltanto una tassa da pagare, ma il segno tangibile e umiliante dell'oppressione straniera. Con la sua «non risposta» Gesù ci risponde che dobbiamo essere noi, con il nostro discernimento, la nostra coscienza, il nostro senso di responsabilità e di solidarietà a decidere se convenga obbedire a quanto richiesto da chi detiene l'autorità, se disobbedire apertamente, se darci da fare perché quella legge sia cambiata o combattere perché l'autorità oppressiva non ci sia più. La non risposta diventa una risposta in quanto invito a pensare, a una lettura critica dei fatti storici, al risveglio della coscienza. L'uomo contemporaneo rischia di essere alla mercé dei moderni «cesari», che invadono la vita di tutti e che sono individuabili nel potere economico, politico, tecnologico e persino in un certo potere religioso.

"DALL'AFRICA A PAVIA UN VIAGGIO LUNGO 1300 ANNI"

SETTIMANA AGOSTINIANA

27 AGOSTO - 5 SETTEMBRE 2023

LUNEDÌ 28 AGOSTO

FESTA LITURGICA DI S. AGOSTINO

ore 20.30 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale presieduta da don Stefano Biancotto nel quinto anniversario di ordinazione.

DOMENICA 3 SETTEMBRE

FESTA PARROCCHIALE DI S. AGOSTINO

ore 11.00 S. Messa solenne in chiesa parrocchiale presieduta da padre Antonio Baldoni, priore del convento di san Pietro in Ciel d'Oro a Pavia, con la preghiera per la Comunità e l'offerta dell'olio per la lampada votiva da parte del Sindaco e delle Autorità comunali di Cassago

ore 17.40 Canto dei Vespri di S. Agostino in chiesa parrocchiale

(il programma completo della settimana agostiniana è in distribuzione in questi giorni)



DOMENICA 3 SETTEMBRE

FESTA DI S. GREGORIO MAGNO

ore 9.30 S. Messa solenne a Oriano con offerta di un prezioso paramento liturgico in onore dei santi patroni

(al termine, rinfresco fuori dalla chiesa)

Assemblea liturgica

DOMENICA CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle carissimi, invitati dal Signore alla sua mensa di salvezza, umiliamoci pentiti dinanzi a lui, perché nella sua infinita misericordia ci doni di partecipare a questa celebrazione con un cuore e una vita rinnovati.

Tu che conosci e comprendi la nostra debolezza: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei la pienezza di verità e di grazia: Kyrie, *eléison*.

Tu che sei la nostra giustizia, santificazione e redenzione: Kyrie, *eléison*.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli, ***e pace in terra agli uomini amati dal Signore.***

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

Fa', o Dio dell'universo, che il corso degli eventi si svolga in conformità al tuo volere perché possa procedere nella giustizia e nella pace; e dona alla tua Chiesa di servirti in serena letizia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del primo libro dei Maccabei.

1Mac 10. 41-42; 2, 29-38

In quei giorni. Uscì dagli ufficiali di Alessandro una radice perversa, Antioco Epifane, figlio del re Antioco, che era stato ostaggio a Roma, e cominciò a regnare nell'anno centotrentasette del regno dei Greci. Il re prescrisse in tutto il suo regno che tutti formassero un solo popolo e ciascuno abbandonasse le proprie usanze. Tutti i popoli si adeguarono agli ordini del re. Allora molti che ricercavano la giustizia e il diritto scesero nel deserto, per stabilirvisi con i loro figli, le loro mogli e il bestiame, perché si erano inaspriti i mali sopra di loro. Fu riferito agli uomini del re e alle milizie che stavano a Gerusalemme, nella Città di Davide, che laggiù, in luoghi nascosti del deserto, si erano raccolti uomini che avevano infranto l'editto del re. Molti corsero a inseguirli, li raggiunsero, si accamparono di fronte a loro e si prepararono a dare battaglia in giorno di sabato. Dicevano loro: «Ora basta! Uscite, obbedite ai comandi del re e avrete salva la vita». Ma quelli risposero: «Non usciremo, né seguiremo gli ordini del re, profanando il giorno del sabato». Quelli si precipitarono all'assalto contro di loro. Ma essi non risposero loro, né lanciarono pietre, né ostruirono i nascondigli, dichiarando: «Mori-amo tutti nella nostra innocenza. Ci sono testimoni il cielo e la terra che ci fate morire ingiustamen-

te». Così quelli si lanciarono contro di loro in battaglia di sabato, ed essi morirono con le mogli e i figli e il loro bestiame, in numero di circa mille persone. Parola di Dio.

SALMO

R. Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola. *Sal 118*

Mi ha invaso il furore contro i malvagi che abbandonano la tua legge. I lacci dei malvagi mi hanno avvolto: non ho dimenticato la tua legge. **R.**

Riscattami dall'oppressione dell'uomo e osserverò i tuoi precetti. Si avvicinano quelli che seguono il male: sono lontani dalla tua legge. **R.**

Ho visto i traditori e ne ho provato ribrezzo, perché non osservano la tua promessa. Vedi che io amo i tuoi precetti: Signore, secondo il tuo amore dammi vita. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini.

Ef 6, 10-18

Fratelli, rafforzatevi nel Signore e nel vigore della sua potenza. Indossate l'armatura di Dio per poter resistere alle insidie del diavolo. La nostra battaglia infatti non è contro la carne e il sangue, ma contro i Principati e le Potenze, contro i dominatori di questo mondo tenebroso, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti. Prendete dunque l'armatura di Dio, perché possiate resistere nel giorno cattivo e restare saldi dopo aver superato tutte le prove. State saldi, dunque: attorno ai fianchi, la verità; indosso, la corazza della giustizia; i piedi, calzati e pronti a propagare il vangelo della pace. Afferrate sempre lo scudo della fede, con il quale potrete spegnere tutte le frecce infuocate del Maligno; prendete anche l'elmo della salvezza e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio. In ogni occasione, pregate con ogni sorta di preghiere e di suppliche nello Spirito, e a questo scopo vegliate con ogni perseveranza e supplica per tutti i santi. Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Risplendete come astri nel mondo, tenendo salda la parola di vita.

Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco.

Mc 12, 13-17

In quel tempo. I sommi sacerdoti, gli scribi e gli anziani mandarono dal Signore Gesù alcuni farisei ed erodiani, per coglierlo in fallo nel discorso. Vennero e gli dissero: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e non hai soggezione di alcuno, perché non

guardi in faccia a nessuno, ma insegna la via di Dio secondo verità. È lecito o no pagare il tributo a Cesare? Lo dobbiamo dare, o no?». Ma egli, conoscendo la loro ipocrisia, disse loro: «Perché volete mettermi alla prova? Portatemi un denaro: voglio vederlo». Ed essi glielo portarono. Allora disse loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Gesù disse loro: «Quello che è di Cesare rendetelo a Cesare, e quello che è di Dio, a Dio». E rimasero ammirati di lui.
Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Signore, tu sei nostro Padre e noi siamo fatti da te. Noi siamo povera argilla plasmata dalle tue mani.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle carissimi, innalziamo le nostre preghiere all'unico vero Dio, perché venga in aiuto alla nostra debolezza e rafforzi la nostra fede:

Ascoltaci, Padre buono

Per la Chiesa, perché non si scoraggi di fronte all'ostilità del mondo e, con fermezza, incoraggi l'uomo di ogni tempo alla sequela di Cristo: preghiamo.

Per i fratelli perseguitati a causa della fede, perché, anche attraverso la nostra vicinanza e concreta solidarietà, siano fedeli e perseveranti nella via del vangelo: preghiamo.

Per Pietro, la luce della fede, con il santo Battesimo, lo illumini e lo accompagni nel cammino della vita: preghiamo

O Dio, consolatore degli afflitti, che hai esaudito le pie lacrime di santa Monica con la conversione del figlio Agostino, per la loro comune preghiera, concedi a noi tuoi fedeli una viva contrizione dei nostri peccati, per gustare la dolcezza del tuo perdono: preghiamo

Per noi, perché la luce dello Spirito ci aiuti a vivere nella giustizia e nella verità: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

Imploriamo, o Dio, la tua misericordia: non condannarci, come meriteremmo per i nostri peccati, ma riportarci sempre sulla retta via, secondo la tua clemenza; non discenda la tua giusta ira sulla nostra vita colpevole, ma la tua pietà, che è sempre più grande di ogni miseria, rianimi la debolezza dei tuoi figli. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

Accetta, o Padre, le offerte, che deponiamo sull'altare per esprimere il nostro proposito di servirti e di amarti, e ridonale ai tuoi figli devoti, rese segno e principio di vita redenta. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. È giusto esaltare la tua gloria con questa offerta sacrificale che in tutta la terra si eleva dalla sparsa moltitudine delle genti e per la forza del tuo Spirito diventa in ogni celebrazione l'unico santo corpo del Signore. E anche noi, che in tutto il mondo siamo invitati alla comunione di questo Pane e di questo Calice, abbiamo la certezza di inserirci in Cristo come membra vive e di formare un'unica Chiesa. Per questo mistero di grazia, uniti a tutte le creature che ti riconoscono padre, con voce unanime innalziamo l'inno di lode: **Santo...**

Mistero della fede: **Annunciamo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo e salvami, per tua misericordia. Che io non resti confuso, Signore, perché ti ho invocato.

DOPO LA COMUNIONE

Ci illumini e guidi il tuo Spirito, o Dio che hai nutrito la tua famiglia con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio unigenito, perché ti possiamo rendere testimonianza, non solo a parole ma con le opere e con la vita, e così meritiamo di entrare nel tuo regno eterno. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco.

Mc 16, 1-8a

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungere il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto

Rendiamo Grazie a Dio

DOMENICA 27 AGOSTO - CHE PRECEDE IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE

DAMMI VITA, SIGNORE, E OSSERVERÒ LA TUA PAROLA - Mc 12,13-17

(LIT.ORE I SETTIMANA) - * FESTA DI S.MONICA

- ore 8.00 ❖ S.Messa (suffr. Crippa Francesco, Riccardo, Rosetta - Pozzi Giuseppina Molteni Amedeo, Elia - suor Clelia - Marelli Maria - Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 9.30 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Ghezzi Ancilla, Amedeo, Piera e Giovanni Colzani Ugo - Pirovano Giancarlo - Villa Maria - Carozzi Matteo Viscardi Carlo - Viganò Enrica)
- ore 11.00 ❖ S.Messa (suffr. Pozzi Angelo - Rossotti Agnese - Giovenzana Angelo Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio - suor Angela)
- ore 16.00 ❖ S.Battesimo di Fumagalli Pietro in chiesa parrocchiale
- ore 17.45 ❖ Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Corti Antonio - padre Filippo suor Maria Alfreda Fumagalli - Bassani Giuliano - fam. Valli e Agostoni Molteni Silvestro e Massimiliano)

LUNEDÌ 28 AGOSTO - FESTA DI S.AGOSTINO, COMPATRONO

NARRATE A TUTTI I POPOLI LE OPERE DI DIO

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Fumagalli Pietro - Cattaneo Maria)
- ore 15.30 ❖ Matrimonio: Spanti Federico e SARA Federica
- ore 20.30 ❖ **S.Messa solenne in chiesa parrocchiale** (suffr. Beretta Renato e Giulia)

MARTEDÌ 29 AGOSTO - FESTA DEL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE

SEI TU, SIGNORE, LA DIFESA DEL GIUSTO

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Ceroni Imerio - Decimo Gianna - suor Carolina)
- ore 15.00 ❖ *Ora di Guardia in chiesa parrocchiale (S.Rosario trasmesso anche via radio)*

MERCOLEDÌ 30 AGOSTO - MEMORIA DEL BEATO ALFREDO ILDEFONSO SCHUSTER

RISVEGLIA LA TUA POTENZA, SIGNORE, E VIENI IN NOSTRO AIUTO

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 ❖ S.Messa a Oriano (suffr. Redaelli Angelo - Savoia Francesco)

GIOVEDÌ 31 AGOSTO - SIA BENEDETTO DIO NEL SUO SANTO TEMPIO

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Ghezzi Virginio, Felice - Citterio Ernestina Molteni Benvenuto)

VENERDÌ 1 SETTEMBRE - MISERICORDIOSO E PIETOSO È IL SIGNORE

*** GIORNATA NAZIONALE PER LA CUSTODIA DEL CREATO**

- ore 8.50 ❖ Lodi - S.Messa (suffr. Giussani Pasquale - Nespoli Carlotta Bonacina Sandra - Turati Luigi)
- ore 20.30 ❖ S.Rosario in chiesa parrocchiale (*pregheremo per la nostra comunità parrocchiale in comunione con tutti i suoi santi patroni*)

SABATO 2 SETTEMBRE - IL SIGNORE REGNA NELLA SUA SANTA CITTÀ

- ore 8.50 ❖ Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 ❖ S.Messa vespertina (suffr. Talamoni Renzo, Enea e Rina)

DOMENICA 3 SETTEMBRE - I DOPO IL MARTIRIO DI S.GIOVANNI IL PRECURSORE

NEL SIGNORE GIOISCE IL NOSTRO CUORE - Lc 9,7-11 (LIT.ORE II SETTIMANA)

*** FESTA DI S.GREGORIO, COMPATRONO ORIANO E**

FESTA PARROCCHIALE DI S.AGOSTINO

- ore 8.00 ❖ S.Messa (pro-popolo)
- ore 9.30 ❖ **S.Messa solenne a Oriano** (suffr. Mauri Dante - Molteni Giuseppina - Sangiorgio Giulia Motta Luigi - Carozzi Matteo - Romano Rosina - De Biase Luigi)
- ore 11.00 ❖ **S.Messa solenne in chiesa parrocchiale presieduta da p.Antonio Baldoni**
- ore 16.00 ❖ SS.Battesimo di Meucci Lorenzo - Uva Aida - Bosè Cecilia e Hettiarachchi Dino in chiesa parrocchiale
- ore 17.40 ❖ **Canto dei Vespri di S.Agostino in chiesa parrocchiale**
- ore 18.00 ❖ S.Messa in chiesa parrocchiale (suffr. Parravicini Nino - Carcano Adele)

**Offerte: 15/8 euro 358,10 - settimana euro 45,60 - domenica 20/08 euro 354,25
candele euro 90,60**